



S.O.M & Co. In.



LA PRODINA MODENESE / FERRARESE



LA PRODINA

La prodina è uno strumento di cattura a reti orizzontali e si presenta come un parallelogramma, dove 2 reti orizzontali sollevate si chiudono su se stesse, "coprendo gli uccelli" una volta attirati a posarsi. Il tutto funziona grazie a un sistema di tensioni e leve con ancoraggi al terreno.

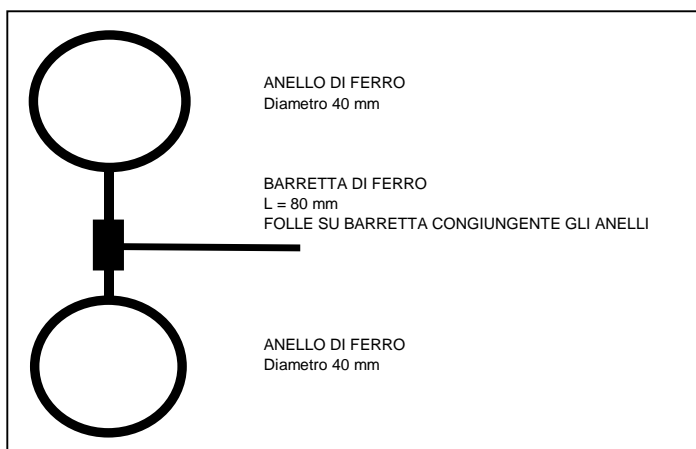
Per preparare una prodina modenese/ferrarese occorrono:

N. 4 ASTE o STAGGE (S) in alluminio o legno, lunghe al massimo 2 m., forate alla base e con una testa sagomata adatta ad alloggiare la cima della rete ed il relativo VENTO.



N. 4 VENTI (V) in corda di poliestere robusta o in filone di ferro, lunghi almeno 3 volte la lunghezza della STAGGIA.

N. 4 OCCHIALI (O) in ferro



N. 2 RETI (R) : rete realizzata con un panno a filo robusto e maglia variabile (dipende dalla taglia di ciò che si vuole catturare), armata con un telaio di cordino in poliestere. Il cordino superiore deve essere più robusto degli altri, e deve essere più lungo di circa 1 m. della rete stessa; tale parte libera della CIMA è detta RESTO.



N. 8 PICCHETTI PICCOLI
in legno duro per bloccare gli occhiali al terreno.

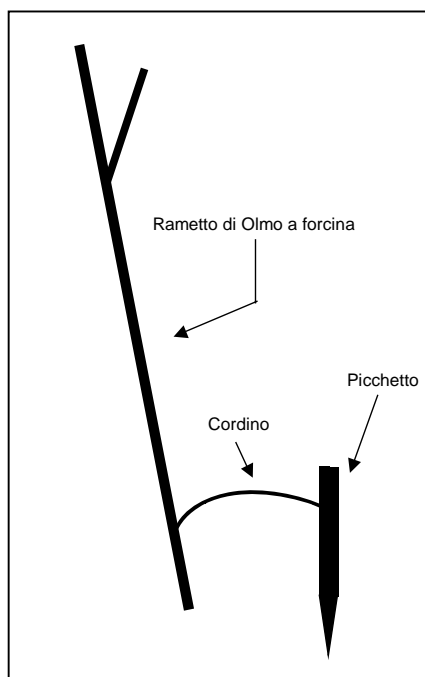


N. 4 PICCHETTI GRANDI in legno duro per fissare i venti al terreno.

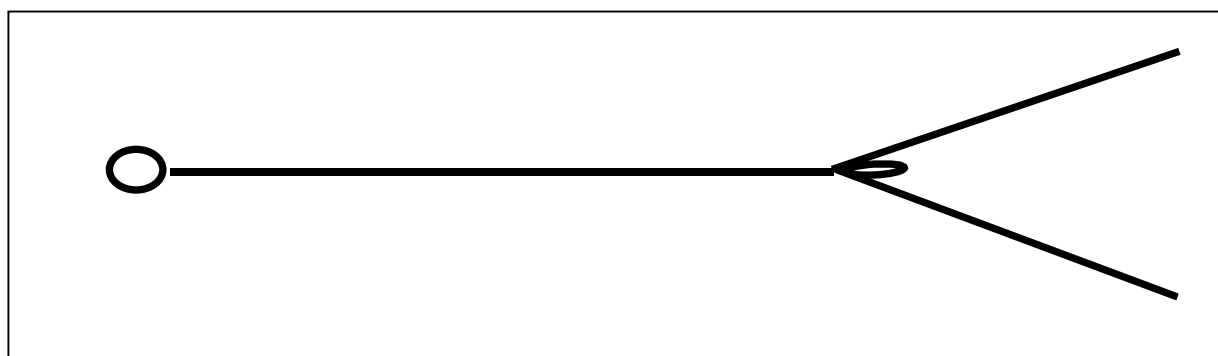


N. 1 PICCHETTO GRANDE da fissare dietro la posizione di tiro ed è utilizzato per tendere tutta la prodina.

N. 1 PASSERINO (P): rametto di Olmo a forcina vincolato alla base con un picchetto.

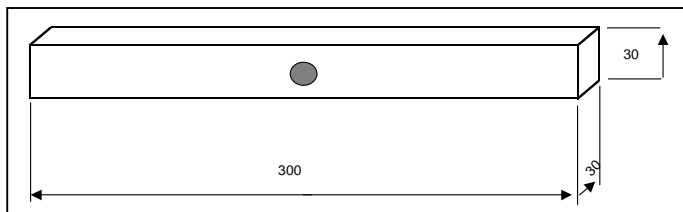


N. 1 GIOGA (G): attrezzo formato da 2 cime collegate assieme come a formare una Y, nell' attaccatura delle 2 cime si deve formare un occhiello per il PASSERINO.



N. 1 CIMA DI TIRO (C), di lunghezza variabile (dipende dalla distanza a cui è preparato il riparo).

N. 1 MANOPOLA (M): travetto in legno duro, forato a metà per far scorrere la cima da tiro e facilitare la chiusura della prodina.



N. 1 MAZZETTA da 2 Kg e moschettoni in acciaio



MONTAGGIO

1 - Iniziare sempre dalla parte prossimale al riparo, fissando l'OCCHIALE con 2 picchetti piccoli.

2 - Inserire l'asta nel perno dell'OCCHIALE.

3 - Collegare la STAGGIA al VENTO e fissare a terra l'altro capo del VENTO con un picchetto grande, attenzione il picchetto deve essere posizionato circa un palmo più all'interno di quelli dell' OCCHIALE; in tiro la STAGGIA deve essere inclinata verso l'esterno di 15 - 20 gradi rispetto alla verticale.

4 - Inserire il capo della rete nella testa della STAGGIA e fissare il cordino alla base del picchetto interno dell'OCCHIALE.

5 - Ripetere l'operazione con la parte distale della rete utilizzando lo stesso criterio.

6 - Tendere la rete con il RESTO della cima superiore della rete stessa, facendo in modo che le STAGGE si portino in verticale, formando un rettangolo. La corda deve essere tesa con le reti in riposo (chiuse verso l'interno) e, se ben tese, le 2 STAGGE si devono muovere assieme (all'unisono).

7 - Ripetere l'operazione con l'altra rete, facendo attenzione che le 2 STAGGE abbiano una sovrapposizione di 50- 60 cm.



8 - Una volta predisposte le 2 reti, collegare la GIOGA (le 2 cime della Y) alle teste delle STAGGE.

9 - A questo punto si arma la PRODINA aprendo le reti verso l'esterno, e mettendola in tensione attraverso la CIMA DI TIRO, bloccando la cima ad un picchetto posto alle spalle del tiratore. Se la distanza di tiro è molta, si può sostituire parzialmente la cima con un filone di ferro, lasciando di corda solamente il primo e l'ultimo tratto, nel quale si blocca la MANOPOLA.

10 - Si arma il PASSERINO inserendo la forcina nell'occhiello della GIOGA, lo si mette in tensione bloccandolo a terra con il suo picchetto.



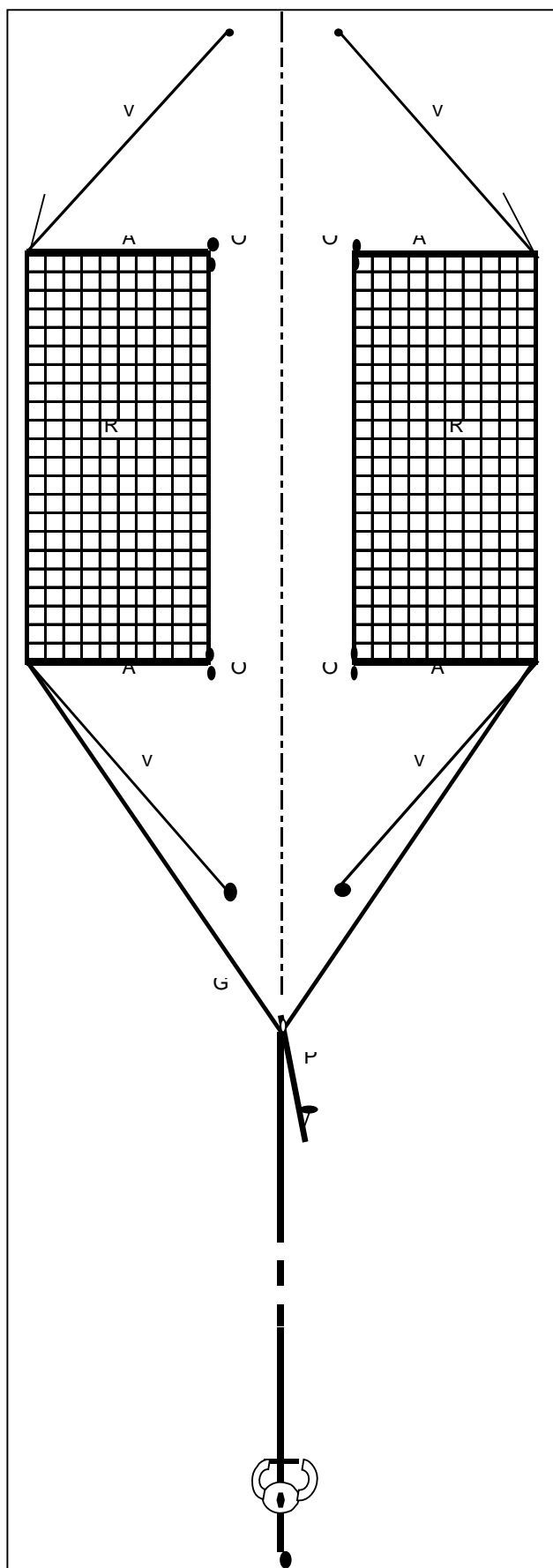
11 - Si dispone la TESA (Richiami acustici e Stampi), a questo punto la PRODINA è pronta.

12 - Sistemarsi nel riparo e attendere l'arrivo degli uccelli

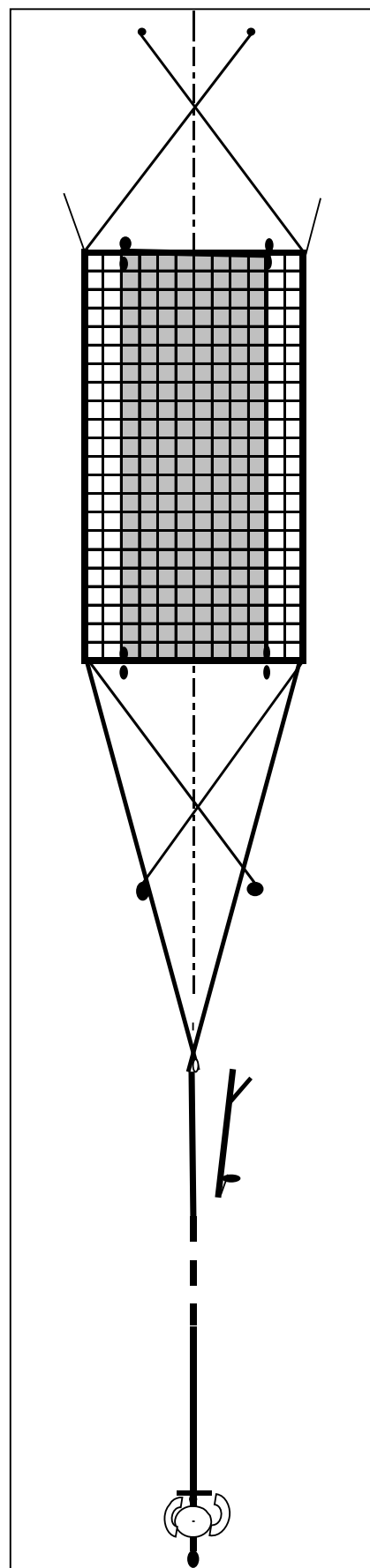


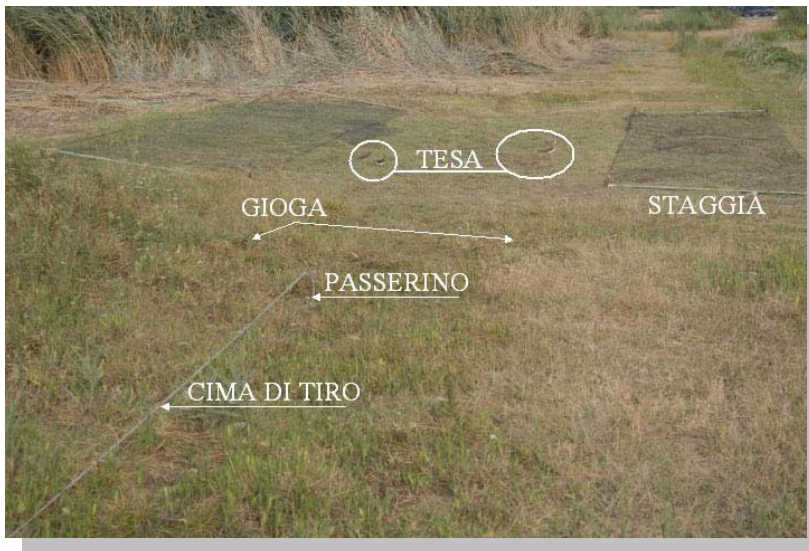
13 - Liberazione di un Corriere piccolo catturato con la prodina

PRODINA ARMATA



PRODINA CHIUSA





Un ringraziamento particolare a chi ci ha insegnato a montare una prodina con passione e tecnica

Imo Luppi

Nota Bene

La prodina può essere utilizzata solo dopo aver richiesto e ottenuto il permesso all'INFS (art. 11 del Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento a scopo scientifico). E' comunque più che opportuno fare un periodo di esperienza diretta con tale mezzo di cattura presso un inanellatore esperto.

Ricordiamo infine che la prodina è un mezzo di cattura attivo, quindi quando si inseriscono le catture su nisoria lo si deve riportare!

Sperando che questo materiale vi torni utile, chiediamo, in particolare a chi ne farà uso, di mandarci commenti, integrazioni, suggerimenti e modifiche.

Buone catture!

Il CoIn e la SOM

Le foto sono state realizzate in occasione della Festa degli Inanellatori presso La Tomina (MO) il 29 e 30 Luglio 2006